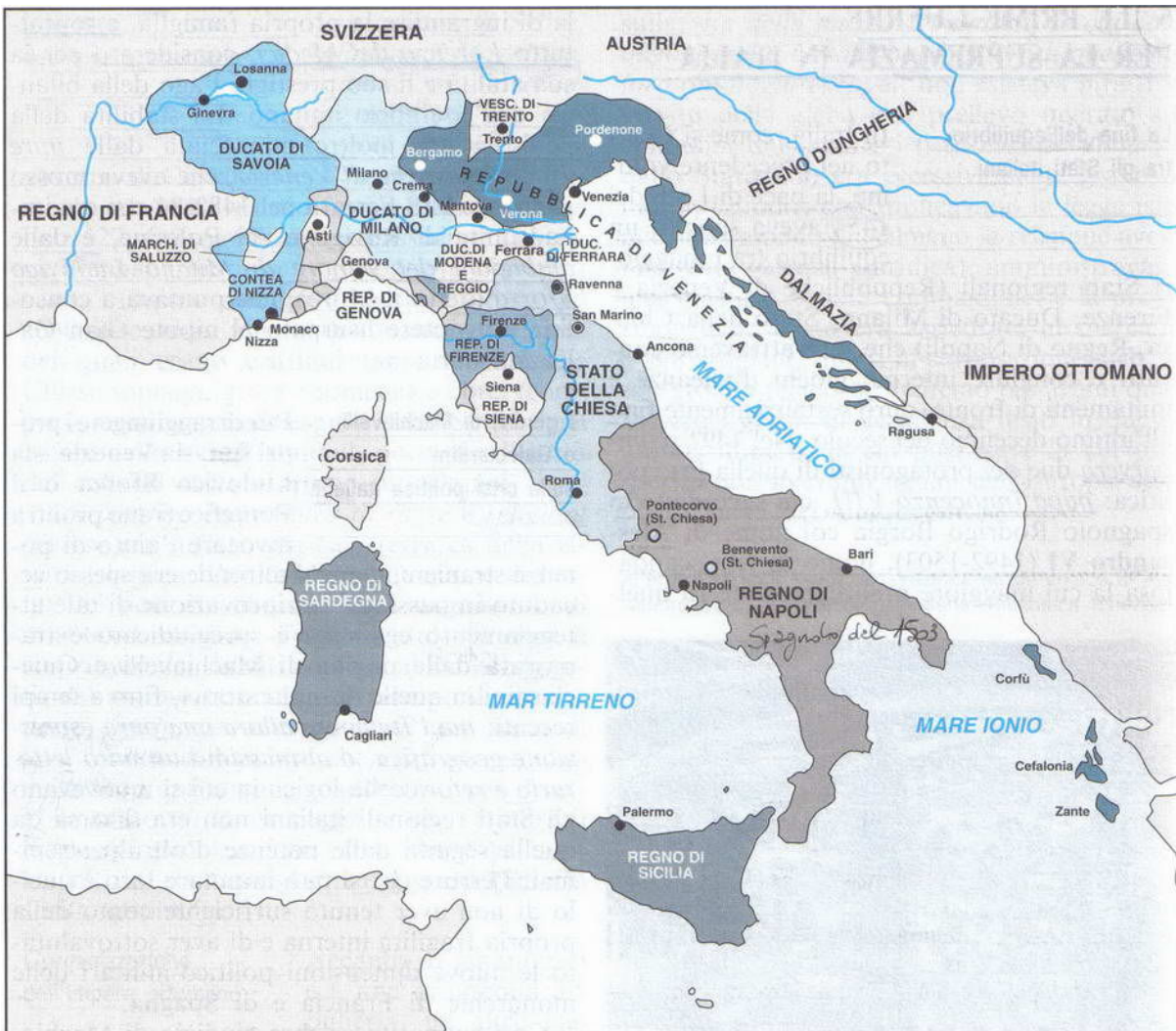









## IL RINASCIMENTO (CARATTERI GENERALI)

### Eventi storici

- 1492: morte di Lorenzo de' Medici: fine del periodo di stabilità politica e militare seguito alla pace di Lodi; riesplodono le rivalità tra gli stati italiani. Ciò consente l'intervento di potenze straniere: l'Italia diventa terra di conquista.
- 1494-1498: Carlo VIII d'Angiò, re di Francia, scende in Italia per rivendicare il regno di Napoli: si impadronisce di Milano; entra a Firenze; assume il trono di Napoli.  
A Firenze il popolo ne approfitta per insorgere e scacciare i Medici; Girolamo Savonarola instaura una repubblica in cui dominano i principi del più rigoroso ascetismo religioso e la condanna della corruzione del papato. La Chiesa lo accusa di eresia; nel 1498 muore sul rogo. I Medici fanno ritorno a Firenze e restaurano la Signoria.
- 1492-1503: Cesare Borgia, figlio del papa Alessandro VI, conquista la Romagna e si crea un regno nell'Italia centrale, destinato a crollare alla morte del padre. Esempio di sagacia politica e di mancanza di scrupoli, viene indicato come "principe ideale" da Machiavelli.
- 1517: Martin Lutero pubblica le 95 tesi di Wittenberg. Inizia la Riforma Protestante.
- 1527: Carlo V d'Asburgo, re di Spagna e imperatore d'Austria, scende in Italia; i lanzichenecchi (truppe mercenarie protestanti al seguito del re) saccheggiano Roma. Nel 1530 viene incoronato Re d'Italia: i territori della Lombardia e delle Due Sicilie vengono annessi al regno di Spagna.
- 1545: Concilio di Trento: ha inizio la Controriforma
- 1559: Gli Asburgo e la Francia firmano la pace di Cateau-Cambrésis. La Spagna si assicura il controllo di larga parte dell'Italia (Milano, Napoli, Sicilia, Sardegna). Rimangono indipendenti la Repubblica di Venezia, lo Stato della Chiesa e la Signoria di Firenze, più alcuni piccoli principati (il Ducato di Mantova dei Gonzaga; il Ducato di Ferrara degli Estensi; la signoria di Urbino dei Della Rovere) e il Piemonte, possedimento dei Savoia.



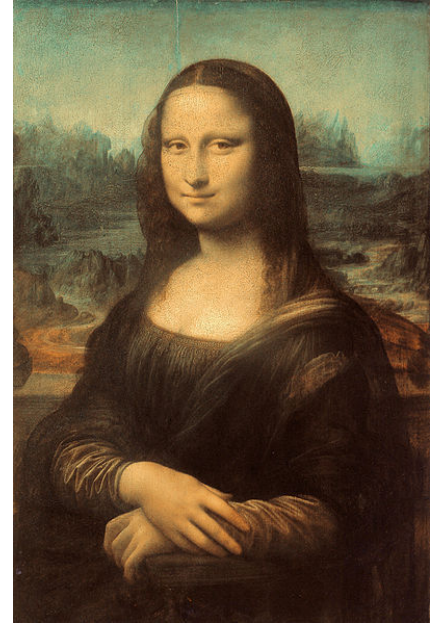
 Repubblica di Venezia	 Repubblica di Firenze	 Ducato di Savoia	 Regno di Napoli
 Ducato di Milano	 Stato della Chiesa	 Possedimenti spagnoli	

## Produzione culturale

### Il Rinascimento (1494-1559)

Con il termine “Rinascimento” viene convenzionalmente indicato quel periodo della storia culturale che vede la maturazione delle premesse poste dall’Umanesimo:

- antropocentrismo: fiducia nell’uomo e nella sua capacità di determinare il mondo in cui vive;
- classicismo: ammirazione e imitazione di grandi autori della letteratura greco-romana;
- uso esclusivo del volgare: abbandono del latino come lingua ufficiale della letteratura;
- ricerca dell’eleganza formale;
- ricerca dell’equilibrio e dell’armonia (ex. Pietro Bembo nella produzione poetica);
- senso delle proporzioni (ex. Filippo Brunelleschi nell’architettura);
- fine della sperimentazione e tendenza a fissare delle regole: codificazione. In campo letterario ci si attiene soprattutto alle leggi desunte dalla *Poetica* di Aristotele, pubblicata a stampa nel 1536 (leggi aristoteliche);
- crescente diffusione del libro attraverso la diffusione delle edizioni a stampa;
- le corti diventano il luogo prevalente della cultura, grazie all’istituto del mecenatismo;
- l’intellettuale, al servizio delle grandi dinastie di signori italiani, si identifica sempre più con il cortigiano;
- al chiuso delle corti, la cultura perde il contatto con il vasto pubblico e diventa letteratura d’élite;



### Il Manierismo (seconda metà del Cinquecento)

Verso la metà del secolo si registra un progressivo irrigidimento dell’arte e della letteratura entro regole prefissate (accademismo), che corrisponde all’irrigidimento della religione cattolica nel rigoroso rispetto dell’ortodossia (*controriforma*). Ciò determina negli intellettuali un senso di oppressione sia dal punto di vista della forma che dal punto di vista dei contenuti. Per reazione, essi cominciano a sperimentare generi nuovi, in cui esprimere la propria inquietudine attraverso una esasperata ricerca del bizzarro, dell’insolito, del ricercato, distaccandosi dai canoni classici della simmetria, dell’equilibrio e della proporzione.

Le caratteristiche del periodo sono:

- inquietudine esistenziale: visione dell’esistenza umana come campo di forze contrastanti (ex. Torquato Tasso);
- nell’arte: linee spezzate; uso innaturale del colore; ricerca di effetti espressionistici (es. Pontormo, Michelangelo dei “Prigioni”; Caravaggio; Rosso Fiorentino) o insoliti (Arcimboldo\*);
- in poesia: gusto per un’estrema ricercatezza e artificiosità, per le forme linguistiche e retoriche contorte (es. Giovan Battista Guarini).

